

Dopo la presa di posizione del sindacato nazionale dei professionisti

## Tra Forconi e commercialisti nessun contrasto

Il presidente dell'Ordine, Daniele Manenti, ha incontrato il leader del movimento, Mariano Ferro

di Duccio Gennaro

Nessuna azione o pressione psicologica dei Forconi sui commercialisti. Il presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Ragusa, **Daniele Manenti** e il leader dei Forconi, Mariano Ferro, hanno parlato degli ultimi avvenimenti che vedono i professionisti nel loro ruolo di delegati della magistratura quali addetti alle indizioni e svolgimento delle aste giudiziarie. Mariano Ferro ha chiarito che l'azione dei Forconi "è finalizzata a sensibilizzare i cittadini e soprattutto la politica ad intervenire tempestivamente per risolvere il problema delle aste giudiziarie a livello legislativo" Il colloquio è arrivato subito dopo l'allarme lanciato dall'Associazione nazionale dei commercialisti, che, chiarisce Manenti, è solo una sigla sindacale ed è organismo differente ed autonomo rispetto all'Ordine professionale dei commercialisti, che ha parlato di pressione indebita nei confronti dei titolari di uno studio presso il quale si sarebbe dovuta svolgere un'asta giudiziaria.

Dice il presidente Manenti: "Come commercialisti, vogliamo ribadire con forza che abbiamo sempre dimostrato la nostra incondizionata disponibilità a comprendere il dramma umano, familiare e sociale che sta dietro un'asta giudiziaria. Siamo prima di tutto persone, cittadini e poi professionisti. Toccare con mano, nel nostro ruolo di professionisti delegati, le mille storie di miseria, di disagio sociale, di esclusione, di drammi familiari ci fa sempre di più comprendere che probabilmente è arrivato il momento per cominciare a combattere la povertà e non i poveri. Avvertiamo che anche nel nostro territorio si rischia di innescare forti turbative sociali, in quanto a fronte delle diffuse difficoltà economiche si aggiunge la difficoltà e l'impossibilità di assicurare una casa alla propria famiglia. Tale situazione rende più che mai necessario ed urgente un intervento della politica a tutti i livelli».